

Una giornata dedicata all'alta formazione e al dialogo tra università e mondo dell'impresa: giovedì 27 giugno in Università Cattolica l'Open evening master nella Cripta dell'Aula Magna in largo Gemelli 1 a Milano alle ore 17 si aprirà con la tavola rotonda *“Trovare un lavoro o creare lavoro? Quali opportunità con la formazione post-lauream*

”. Ivana Pais, docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro e blogger di “La nuvola del lavoro” del Corriere della sera, e Roberto Calugi, dirigente Area Sviluppo delle Imprese Camera di Commercio di Milano, dialogheranno sul tema.

---

Modererà il dibattito Michele Faldi, direttore Didattica Formazione post laurea e Servizi agli studenti della Cattolica. A partire dalle 18 nel primo chiostro i partecipanti potranno recarsi agli spazi informativi per colloqui su master universitari, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca.

Sempre in Cattolica giovedì 27, nella prima parte del pomeriggio si svolgerà un workshop dedicato a “Tutorship e qualità nei master universitari: lo stile della casa”. Alle 14.30 nella Sala Negri da Oleggio, dopo l'introduzione di Mario Gatti, direttore della sede di Milano dell'Ateneo, e di Michele Faldi, direttore della Didattica, Giuseppe Scaratti, psicologo della Cattolica, presenterà un'indagine sullo “stile della casa” in Cattolica. Il lavoro di ricerca è nato a partire dall'attenzione che l'Ateneo ha sempre rivolto alla tutorship, garanzia di supporto ai corsisti nell'individuazione di un progetto di sviluppo professionale e nel farlo crescere.

In Cattolica dal 2008 si sono svolte due Summer School dedicate alla formazione di chi si occupa di didattica, stage e placement dei master. Proprio questi percorsi hanno portato ad identificare lo “stile della casa” con alcune caratteristiche distintive dell'impianto formativo e gestionale dei master dell'Ateneo:

- la forte attenzione alle persone nella selezione dei candidati, individuandone i bisogni e le domande per poter costruire una proposta formativa adeguata;
- la gestione del setting del processo formativo dove ci devono essere momenti di confronto, supporto al gruppo e monitoraggio del grado di socializzazione;
- l'organizzazione e il raccordo tra i diversi attori del master;
- lo stage seguito dal tutor che cura la relazione tra il master e l'impresa in modo da fidelizzare l'azienda e garantire al partecipante il massimo apprendimento e la declinazione di ciò che ha imparato a lezione.

Il lavoro è proseguito la valutazione dell'apprendimento generato in alcuni master selezionati e riconosciuti come eccellenti, con l'obiettivo di verificare se, seguendo uno “stile della casa”, si generano buoni risultati.

A questo proposito, nel workshop verranno illustrate le case histories dei singoli master. Si parlerà infine di “Efficacia della formazione e professionalizzazione. Le sfide, i risultati. Riflessioni a partire dai risultati della ricerca”. Discuteranno Emilia Rio, direttore Risorse Umane e Patrimonio Immobiliare di A2A, Francesco Mantovani, direttore Sviluppo e Formazione Risorse umane di Finmeccanica, e Cesare Kaneklin della facoltà di Psicologia della Cattolica.